

Edilizia, commissione contro gli "orrori"

Approvata dal consiglio comunale la "consulta per il Paesaggio". Fratus: «Cambiate le regole dell'urbanistica»

□ In una città dominata dal traffico e dal cemento, forse potrà suonare grottesco. Ma dal prossimo mese di gennaio Legnano avrà la sua "commissione per il paesaggio". Il nome non deve tuttavia trarre in inganno, perché stavolta non si tratta di tutelare meravigliose bellezze naturali: con il provvedimento vengono invece cambiate certe regole dell'urbanistica. Si eviteranno in questo modo gli obbrobri del passato?

L'istituzione della commissione, con il relativo regolamento, è stata approvata a maggioranza martedì sera dal consiglio comunale dopo una lunga, e per alcuni aspetti stucchevole, discussione in aula che ha visto anche la presentazione di diversi emendamenti, tutti respinti. «La commissione per il paesaggio - dice l'assessore al territorio Gianbattista Fratus - è prevista dalla legge regionale 12 e ha il compito di rilasciare pareri obbligatori, ma non vincolan-



Gianbattista Fratus, vicesindaco e assessore al Territorio

ti, su una serie di pratiche di competenza comunale. Il riferimento è per esempio ai sottotetti e agli immobili tutelati. La parola finale spetterà invece sempre alla Soprintendenza». «Proprio con la legge 12 - aggiunge Fratus - sono stati cambiati concetti base che hanno finora dominato il campo dell'urbanistica. Avendo introdotto la Valutazione ambientale strategica (Vas), le commissioni per il paesaggio diventano essenziali per definire la compatibilità di un intervento in quel preciso con-

testo. Gli aspetti tecnici della progettazione vengono così separati, mentre prima erano tutt'uno».

Il punto che l'opposizione ha maggiormente contestato è stato quello relativo alla presenza di professionisti: «Come per la commissione edilizia - spiega Stefano Quaglia del Pd - le minoranze hanno chiesto che i componenti non possano presentare progetti a loro firma da realizzare sul territorio comunale. Questo per un evidente conflitto d'interessi. La maggioranza ha però respinto la richiesta, tanto per la commissione edilizia quanto per la commissione paesaggio, affermando che tale divieto non è previsto dalla Regione Lombardia e dichiarando di volersi affidare "all'indole di ogni professionista"».

Sempre l'opposizione ha auspicato la creazione di una commissione paesaggio fra più Comuni confinanti. Fratus e il sindaco Vitali hanno però risposto che si farà solo a livello cittadino in quanto le problematiche di Legnano "sono diverse da quelli dei paesi circostanti".

Ora, entro il 14 novembre, la Regione esaminerà il regolamento di Legnano. Se sarà dato il via libera, subito dopo cominceranno le pratiche ufficiali d'insediamento (in totale la commissione sarà formata da cinque rappresentanti). L'operatività è così prevista con l'inizio del prossimo anno.

«Se la Vas e la commissione per il paesaggio fossero state introdotte prima - conclude Fratus - anche a Legnano si sarebbero evitati molti problemi».

Luca Nazari

